

ENGLISH

The Body and the Stories It Tells

"We love the sick body. We love the scars and the bites left on the skin by wounds. We love the ageing body, marked by time, wrinkled by the sun, full of memories. We love the slow body. We love imperfection and imbalance (…). We love the real body, fragile and vulnerable, rather than the ideal, tyrannical body of the norm. We love the poetic body, because language is only one of the abstract organs of the living body." Paul B. Preciado (2020; our translation from the Spanish original and the Italian edition).

This image provides the starting point for the next International Graphic Medicine Conference, which will take place in Bologna, Italy from June 10–12, 2027, under the title *The Body and the Stories It Tells*. The conference seeks to question the body as both an object of medicine and a site of individual and social experience. The body observed, described, and represented by the medical sciences is inseparable from the lived body: the body through which we experience health and illness, build relationships and identities, and engage with social norms and expectations.

Graphic Medicine inhabits the space between these perspectives in a particularly fruitful way. Through the interplay of words and images, comics can bring medical knowledge into dialogue with lived experience, represent symptoms and conditions that are often difficult to make visible, examine relationships between patients and healthcare professionals, and reveal the social and cultural dimensions of health and illness.

The body is always socially situated: bodily experiences are shaped by gender, age, disability, class, sexuality, background, and processes of racialisation, as well as by the material and social conditions in which people live, provide, and receive care. The body can also be understood as a collective entity: a site through which broader social experiences are expressed, shared, and sometimes negotiated. Looking at the body through the lens of Graphic Medicine therefore also means asking which bodies are represented, which experiences are given space in health narratives, and which remain stereotyped, marginalised, or invisible.



Bologna provides an especially meaningful setting for this discussion. The city's long tradition in the study of anatomy and the representation of the human body offers an opportunity to connect the history of medical knowledge with contemporary ways of narrating, experiencing and representing the body.

Drawing on these perspectives, we invite researchers, comics creators, artists, healthcare professionals, educators, students, and people with lived experience to submit proposals exploring the body and its representations within Graphic Medicine.

Possible topics include, but are not limited to:

- The body, anatomy, and medical representation;
- The clinical body, the lived body, and narrative medicine;
- Illness, pain, disability, and mental health;
- Social determinants of health, health inequalities, and health promotion;
- Identity, gender, sexuality, and bodily transformations;
- The body, memory, trauma, and stigma;
- Care relationships and interactions between patients, caregivers, and healthcare professionals;
- Graphic Medicine as a tool for research, education, communication, and clinical practice.

The theme *The Body and the Stories It Tells* is intended to provide a shared framework without restricting the scope of the conference. Proposals that do not directly address the main theme will also be considered, provided they contribute to research, practice or critical discussion within Graphic Medicine.



Formats

Proposals may be submitted for:

- **Individual presentations:** [15] minute presentations followed by discussion.
- **Lightning talks:** Short presentations of [7] minutes on projects, research in progress, professional experiences or creative work.
- **Panels:** Coordinated sessions lasting [90] minutes, comprising [3–4] presentations on a shared theme.
- **Workshops:** Interactive sessions lasting [90] minutes. Proposals should clearly outline their objectives, participation methods, materials and planned activities.
- [**Posters / Comics / Creative Contributions / Exhibitions – both scholarly and artistic**].

Proposals from a wide range of disciplines, professions and practices are encouraged, as are interdisciplinary contributions and collaborations bringing together research, clinical practice and artistic production.

Submission Guidelines

Proposals should include:

- Title of the contribution;
- Abstract of no more than [300] words;
- Proposed format;
- Name, affiliation, and short biography of each author;
- [3–5 keywords of the contribution];
- [Any technical or accessibility requirements].

Conference languages: Italian, English, spanish

Submission deadline: 10th January

Notification of acceptance: 1st February

Proposals will be reviewed by an interdisciplinary committee on the basis of their relevance, of their clarity, and of their potential contribution within the field of Graphic Medicine.



ITALIANO

Il corpo e le storie che racconta

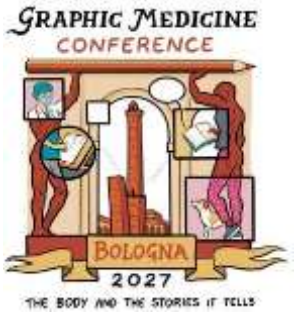
"Amiamo il corpo malato. Amiamo le cicatrici e i morsi lasciati sulla pelle dalle ferite. Amiamo il corpo anziano, segnato dal tempo, raggrinzito dal sole, pieno di ricordi. Amiamo il corpo lento. Amiamo l'imperfezione e lo squilibrio (…). Amiamo il vero corpo, fragile e vulnerabile, e non il corpo ideale e tirannico della norma. Amiamo il corpo poetico, perché il linguaggio è solo uno degli organi astratti del corpo vivo".

Paul B. Preciado (2020)

Da questa immagine prende avvio la prossima International Graphic Medicine Conference, che si terrà a Bologna dal 10 al 12 di giugno 2027, con il titolo: *The Body and the Stories It Tells*. Il convegno intende interrogare il corpo come oggetto della medicina e, allo stesso tempo, come luogo dell'esperienza individuale e sociale. Il corpo che viene osservato, descritto e rappresentato dalle scienze mediche non è infatti separabile dal corpo vissuto: quello attraverso cui facciamo esperienza della salute e della malattia, costruiamo relazioni e identità e ci confrontiamo con le norme e le aspettative sociali.

La Graphic Medicine abita in modo particolarmente fecondo lo spazio tra queste prospettive. Attraverso l'interazione tra parola e immagine, il fumetto può mettere in dialogo conoscenza medica ed esperienza vissuta, rappresentare sintomi e condizioni spesso difficili da rendere visibili, interrogare il rapporto tra pazienti e professionisti sanitari e mostrare le dimensioni sociali e culturali della salute e della malattia.

Del resto, il corpo è sempre socialmente situato: le esperienze corporee sono plasmate da genere, età, disabilità, classe, sessualità, provenienza e processi di razzializzazione, così come dalle condizioni materiali e sociali in cui le persone vivono e ricevono assistenza. Inoltre, il corpo può essere inteso anche come corpo collettivo, ossia come il luogo attraverso cui si esprimono, si condividono e talvolta si negoziano esperienze sociali più ampie.



Guardare al corpo attraverso la Graphic Medicine significa quindi interrogarsi anche su quali corpi vengano rappresentati, quali esperienze trovino spazio nelle narrazioni della salute e quali rimangano invece stereotipate, marginalizzate o invisibili.

La scelta di Bologna come sede del convegno offre un contesto particolarmente significativo per questa riflessione: la lunga tradizione della città nello studio dell'anatomia e nella rappresentazione del corpo umano permette di mettere in dialogo la storia della conoscenza medica con le forme contemporanee attraverso cui il corpo viene raccontato, vissuto e rappresentato.

A partire da queste prospettive, invitiamo ricercatori e ricercatrici, autori e autrici, artisti, professionisti della salute, educatori, studenti e persone con esperienza vissuta a presentare proposte di contributo che esplorino il corpo e le sue rappresentazioni nell'ambito della Graphic Medicine.

I possibili argomenti includono, ma non sono limitati a:

- corpo, anatomia e rappresentazione medica;
- corpo clinico, corpo vissuto e medicina narrativa;
- malattia, dolore, disabilità e salute mentale;
- determinanti sociali della salute, disuguaglianze e promozione della salute;
- identità, genere, sessualità e trasformazioni del corpo;
- corpo, memoria, trauma e stigma;
- relazioni di cura e rapporto tra pazienti, caregiver e professionisti sanitari;
- Graphic Medicine come strumento di ricerca, educazione, comunicazione e pratica clinica.

Il tema *The Body and the Stories It Tells* vuole offrire una cornice comune senza limitare il campo della conferenza. Saranno pertanto prese in considerazione anche proposte non direttamente riconducibili al tema principale, purché contribuiscano alla ricerca, alla pratica o alla discussione critica nell'ambito della Graphic Medicine.



Formati

È possibile presentare proposte per:

- **Presentazioni individuali:** [15] minuti di presentazione, seguiti da discussione.
- **Lightning Talks:** Presentazioni brevi di [7] minuti dedicate a progetti, ricerche in corso, esperienze professionali o lavori creativi.
- **Panel**: Proposte di sessioni coordinate della durata di [90] minuti, composte da [3–4] interventi attorno a un tema comune.
- **Workshop**: Sessioni interattive della durata di [90] minuti. Le proposte dovranno indicare chiaramente obiettivi, modalità di partecipazione e attività previste.
- [**Poster / Comics / Creative Contributions / Exhibition** – sia scientifici che artistici]: Sono incoraggiate proposte provenienti da discipline, professioni e pratiche differenti, così come contributi interdisciplinari e collaborazioni tra ricerca, pratica clinica e produzione artistica.

Invio delle proposte

Le proposte dovranno comprendere:

- titolo del contributo;
- abstract di massimo [300] parole;
- formato proposto;
- nome, affiliazione e breve biografia dell'autore/autrice o degli autori;
- [3–5 parole chiave];
- [eventuali esigenze tecniche o di accessibilità].

Lingue del convegno: italiano, inglese, spagnolo

Scadenza per l'invio: 10 gennaio

Comunicazione dell'esito: 1 febbraio

Le proposte saranno valutate da un comitato interdisciplinare sulla base della pertinenza, della chiarezza e del contributo alla discussione nel campo della Graphic Medicine.



ESPAÑOL

El cuerpo y las historias que cuenta

«Amamos el cuerpo enfermo. Nos encantan las cicatrices y las picaduras que dejan las heridas en la piel. Amamos el viejo cuerpo, marcado por el tiempo, arrugado por el sol, lleno de recuerdos. Nos gusta el cuerpo lento. Nos gustan la imperfección y el desequilibrio, el labio abierto, el ojo que apenas ve, la mano que tiene dificultad para agarrar el objeto, el pene flácido, la pierna que es más corta que la otra, la columna vertebral que no puede enderezarse. Amamos el cuerpo real, frágil y vulnerable, no el cuerpo ideal y tiránico de la norma. Amamos el cuerpo poético, porque el lenguaje es solo uno de los órganos abstractos del cuerpo vivo. Y amamos el cuerpo en todas sus dimensiones orgánicas e inorgánicas. El lenguaje y la tecnología son órganos colectivos y politizados. Como todos los demás órganos del cuerpo, nos los robaron. No sabemos casi nada sobre el cuerpo vivo. Así que debes amarlo donde se expresa: en su temblorosa fragilidad». Paul B. Preciado (2020)

Esta imagen constituye el punto de partida del próximo Congreso Internacional de Graphic Medicine, que se celebrará en Bolonia del 10 al 12 de junio de 2027 bajo el título *El cuerpo y las historias que cuenta*. El congreso se propone interrogar el cuerpo como objeto de la medicina y, al mismo tiempo, como lugar de la experiencia individual y social. El cuerpo observado, descrito y representado por las ciencias médicas es inseparable del cuerpo vivido: aquel a través del cual experimentamos la salud y la enfermedad, construimos relaciones e identidades y nos confrontamos con las normas y expectativas sociales.

La Graphic Medicine habita de manera especialmente fecunda el espacio entre estas perspectivas. Mediante la interacción entre palabra e imagen, el cómic puede poner en diálogo el conocimiento médico con la experiencia vivida, representar síntomas y afecciones a menudo difíciles de visibilizar, interrogar la relación entre pacientes y profesionales de la salud y mostrar las dimensiones sociales y culturales de la salud y la enfermedad.

El cuerpo está siempre situado socialmente: las experiencias corporales están condicionadas por el género, la edad, la discapacidad, la clase social, la sexualidad, la procedencia y los procesos

de racialización, así como por las condiciones materiales y sociales en las que las personas viven y reciben cuidados. El cuerpo también puede entenderse como un cuerpo colectivo, es decir, como el lugar a través del cual se expresan, se comparten y, en ocasiones, se negocian experiencias sociales más amplias. Mirar el cuerpo a través de la Graphic Medicine implica, por tanto, preguntarse qué cuerpos se representan, qué experiencias tienen cabida en las narrativas de la salud y cuáles siguen siendo estereotipadas, marginadas o invisibilizadas.

Bolonia ofrece un contexto especialmente significativo para esta reflexión. La larga tradición de la ciudad en el estudio de la anatomía y en la representación del cuerpo humano brinda la oportunidad de relacionar la historia del conocimiento médico con las formas contemporáneas de narrar, vivir y representar el cuerpo.

A partir de estas perspectivas, invitamos a investigadores e investigadoras, autores y autoras de cómic, artistas, profesionales de la salud, docentes, estudiantes y personas con experiencia vivida a presentar propuestas que exploren el cuerpo y sus representaciones en el ámbito de la Graphic Medicine.

<u>Entre los posibles temas se incluyen, sin carácter exhaustivo:</u>

- El cuerpo, la anatomía y la representación médica;
- El cuerpo clínico, el cuerpo vivido y la medicina narrativa;
- Enfermedad, dolor, discapacidad y salud mental;
- Determinantes sociales de la salud, desigualdades en salud y promoción de la salud;
- Identidad, género, sexualidad y transformaciones corporales;
- El cuerpo, la memoria, el trauma y el estigma;
- Relaciones de cuidado e interacciones entre pacientes, cuidadores y profesionales de la salud;
- La Graphic Medicine como herramienta para la investigación, la educación, la comunicación y la práctica clínica.

El tema *El cuerpo y las historias que cuenta* pretende ofrecer un marco compartido sin limitar el alcance del congreso. Por ello, también se tendrán en cuenta propuestas que no aborden directamente el tema principal, siempre que contribuyan a la investigación, la práctica o la reflexión crítica en el ámbito de la Graphic Medicine.



Formatos

Se podrán presentar propuestas para:

- **Comunicaciones individuales:** Presentaciones de [15] minutos seguidas de debate.
- **Comunicaciones breves:** Presentaciones de [7] minutos sobre proyectos, investigaciones en curso, experiencias profesionales u obras creativas.
- **Mesas temáticas:** Sesiones coordinadas de [90] minutos, compuestas por [3–4] presentaciones en torno a un tema común.
- **Talleres:** Sesiones participativas de [90] minutos. Las propuestas deberán describir claramente sus objetivos, las modalidades de participación y las actividades previstas.
- [**Pósteres / Cómics / Contribuciones creativas / Exposiciones, tanto de carácter académico como artístico**].

Se anima a presentar propuestas procedentes de una amplia variedad de disciplinas, profesiones y prácticas, así como contribuciones interdisciplinares y colaboraciones que aúnen investigación, práctica clínica y creación artística.

Instrucciones para el envío de propuestas

Las propuestas deberán incluir:

- Título de la contribución;
- Resumen de un máximo de [300] palabras;
- Formato propuesto;
- Nombre, afiliación y breve biografía de cada autor;
- [3–5 palabras clave];
- [Posibles necesidades técnicas o de accesibilidad].

Idiomas del congreso: italiano, inglés y español

Fecha límite para el envío de propuestas: 10 Enero

Notificación de aceptación: 1 Febrero

Las propuestas serán evaluadas por un comité interdisciplinar en función de su pertinencia, claridad y aportación al debate en el ámbito de la Graphic Medicine.